REGIONE MOLISE

COMUNE DI FROSOLONE

PROVINCIA DI ISERNIA

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE



ELENCO ELABORATI

DATA	MAGGIO 2025

Comune di FROSOLONE (IS)	REDATTORE *Ing. Thomas PONTARELLI*

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE
COMUNE DI FROSOLONE – PROVINCIA DI ISERNIA

1) ANALISI TERRITORIALE

1.1 Inquadramento amministrativo e demografico

1.2 Assetto idrografico, geologico e geomorfologico

1.3 Rete infrastrutturale e dei trasporti

1.4 Edifici e opere infrastrutturali strategici

1.5 Ubicazione delle attività produttive e commerciali

TAV. 1.1) CARTOGRAFIA UBICAZIONE AREE DI PROTEZIONE CIVILE

TAV. 1.2) AREE DI PROTEZIONE CIVILE

2) SCENARI DI RISCHIO E VULNERABILITA'

2.1 Premessa

2.2 Classificazione dei rischi

2.3 L'evento prevedibile

2.3.1 Il Rischio per eventi meteorologici

2.3.2 Il Rischio per eventi idrogeologici e idraulici

2.3.2a Esondazione dei corsi d'acqua

2.3.2b Frane e dissesti

2.4 L'evento non prevedibile

2.4.1 Incidenti stradali, incidenti con presenza di sostanze pericolose

2.4.2 Incidenti industriali

2.4.3 Incidenti urbani di vaste proporzioni, incendi boschivi

2.4.4 Collasso di reti e sistemi tecnologici essenziali

2.4.5 Il Rischio sismico

2.4.6 Rischio igienico-sanitario

2.4.7 Rischio evento a rilevante impatto locale

2.4.8 Rischio caduta asteroidi

2.4.9 Rischio nucleare

3) ORGANIZZANIONE DELLE RISORSE

3.1 Il Centro Operativo Comunale (COC)

3.2 Il Comitato Comunale di Protezione Civile

ELENCO ELABORATI

3.3 L'Unità di Crisi Comunale e le Funzioni di Supporto

3.4 Il Comitato di Coordinamento Comunale del Volontariato di Protezione Civile

3.5 L'Ufficio Comunale di Protezione Civile

3.6 La Sala Operativa Comunale

3.7 Le organizzazioni comunali di Volontariato

3.8 Risorse Umane

3.8.1 componenti delle risorse umane

3.9 Risorse Strumentali

3.9.1 Mezzi, materiali e attrezzature

3.9.2 Le strutture ricettive

3.9.3 Le Strutture Ricettive – Alberghiere

3.9.4 Le Strutture Pubblico - Private

3.9.5 Le Strutture Sanitarie

3.9.6 Le Strutture Sportive

3.7 Risorse Strumentali: le AREE SPECIALI (Aree di Protezione Civile)

3.7.1 L'assistenza alloggiativa in emergenza

3.7.2 Le Aree Speciali del Piano Comunale di Protezione Civile

4) PROCEDURE DI EMERGENZA

4.1 Le procedure operative d'intervento: le tipologie di eventi

4.2 L'evento prevedibile: il Rischio meteorologico e il Rischio idrogeologico-idraulico

4.2.1 Il Sistema di Allertamento Regionale

4.2.2 Il Centro Funzionale Decentrato del Molise e la Sala Operativa

4.2.3 I prodotti del Centro Funzionale

4.2.4 Zone di allerta

4.2.5 I Livelli di criticità, livelli di allerta e scenari d'evento

4.2.6 Livelli di criticità – Scenari d'Evento – Fasi di allerta

4.2.7 Le strutture coinvolte nel sistema di allertamento regionale

4.3 Il Servizio di reperibilità comunale

4.4 Il Modello di Intervento

4.4.1 Fasi operative per eventi derivanti da criticità idrogeologica, idraulica

4.4.1.1 FASE di ATTENZIONE

ELENCO ELABORATI

4.4.1.2 FASE di PREALLARME

4.4.1.3 FASE di ALLARME

4.4.1.3 Procedure di emergenza per eventi prevedibili

4.5 L'evento non prevedibile

4.5.1 Il Servizio di reperibilità comunale

4.5.2 Le procedure operative d'intervento per il rischio "Incidenti stradali e incidenti con presenza di sostanze pericolose"

4.5.3 Le procedure operative d'intervento per il rischio "Incidenti Industriali"

4.5.4 Le procedure operative d'intervento per il rischio "Incendi"

4.5.5 Le procedure operative d'intervento per il rischio "Collasso di reti e sistemi tecnologici essenziali"

4.5.6 Le procedure operative d'intervento per il rischio sismico

4.5.7 Modello d'intervento generale per tutti gli eventi non prevedibili

4.5.8 Manifestazione-evento a rilevante impatto locale

4.6 Eventi di grave dissesto idrogeologico interessanti Via Gabriele Pepe e limitrofe

4.7 Interventi operativi del volontariato

4.8 Matrice attività / responsabilità --- Evento prevedibile ed evento non prevedibile

4.9 Modello d'intervento per scenario di rischio nucleare

5) INFORMAZIONE E FORMAZIONE

5.1 L'informazione alla popolazione

5.1.1 Premessa

5.1.2 I tempi dell'informazione

5.1.3 La comunicazione preventiva

5.1.4 La comunicazione propedeutica

5.1.5 La comunicazione durante l'emergenza

5.1.6 Modelli di esempio: Manifesti, Comunicati Stampa, Messaggi Audio, Volantini

5.1.7 Informazione alla popolazione, norme di comportamento, in caso di emergenze radiologiche e nucleari

5.2 La formazione

5.2.1 Le esercitazioni

ELENCO ELABORATI